

# ECONOMIA & FINANZA

## ● I NUOVI VERTICI

### «Sarà un 2021 difficile ma lavoreremo sodo per spingere la ripresa»

Dopo quasi trent'anni di attività negli enti bilaterali, Sergio Bellani (segretario generale di Uniascom Confcommercio provincia di Varese) passa il testimone. Al suo posto, alla presidenza del terziario assume l'incarico Giuseppe D'Aquaro (Fisascat Cisl varese-Como), mentre il timone del settore turismo è andato a Alessandro Castiglioni (Confcommercio Uniascom) che succede a Michele Tamburrelli (Ultucs Uil).

Una sfida complessa, per i due nuovi presidenti, che si apprestano ad affrontare un 2021 ancora tutto in salita per due settori particolarmente colpiti dalla pandemia. Il tutto dopo un 2020 che sicuramente passerà alla storia per l'economia della provincia.



**Giuseppe D'Aquaro**  
(commercio)



**Alessandro Castiglioni**  
(turismo)

«Siamo chiamati a lavorare con grande impegno - spiega Alessandro Castiglioni - per rimettere in piedi il turismo in provincia di Varese, che prima della pandemia era in crescita. Per ripartire ci vuole tempo. I vaccini porteranno a una nuova normalità, ma non significherà ricominciare agli stessi ritmi di prima. Per questo ci auguriamo che anche da parte del governo si mettano in campo risorse ed aiuti ad hoc per uno dei settori che è pilastro portante per l'economia dell'intero Paese». Del resto i prossimi mesi portano con sé incognite importanti, soprattutto per il mercato del lavoro.

«È evidente che il nostro auspicio - sottolinea anche Giuseppe D'Aquaro - è quello di un progressivo miglioramento. Ma è altrettanto vero che con lo stop al blocco dei licenziamenti probabilmente si apriranno delle crisi aziendali da gestire. Lo stop and go di questi mesi ha messo in grave difficoltà tutto il settore». E lo si è visto proprio dall'incremento dei contributi erogati a sostegno di imprese e famiglie. «Abbiamo messo in campo uno sforzo straordinario - continua D'Aquaro - per questa emergenza, cercando di fornire un sostegno ai lavoratori, alle loro famiglie e agli imprenditori su più fronti. Abbiamo incrementato anche le cifre dedicate al sostegno delle spese scolastiche e per i figli. Proprio grazie ai contributi integrativi della cassa integrazione, infatti, molte famiglie sono venute a conoscenza dei nostri servizi e ne hanno usufruito».

**Emanuela Spagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA